

Patto competitività Cna a confronto con i consiglieri

Al centro dell'incontro i temi della burocrazia, del credito, delle infrastrutture e della legalità

RAVENNA

Patto per la competitività: la direzione della Cna di Ravenna ha incontrato martedì, per confrontarsi su questi temi, i consiglieri regionali Mirco Bagnari, Gianni Bessi e Manuela Rontini (assente, per motivi personali, Andrea Liverani).

Il direttore della Cna Massimo Mazzavillani ha illustrato i contenuti del Patto, soffermandosi soprattutto su burocrazia, credito, infrastrutture e legalità. «In merito agli adempimenti burocratici a carico delle imprese – ha sottolineato –, la costituzione di un Tavolo di coordinamento tecnico permanente a livello regionale ha consentito di accelerare la ricognizione dei problemi e l'individuazione di soluzioni condivise. Importante al riguardo la realizzazione di un *Libro Bianco* da scrivere insieme per abbattere definitivamente i lacci della burocrazia».

«Per il credito – ha aggiunto – occorrono strumenti specifici per accrescere la cultura finanziaria e per favorire la ricerca delle migliori soluzioni per lo sviluppo e gli investimenti delle micro, piccole e medie imprese. Importante introdurre la Legge Bassanini anche in Emilia-Romagna per agevolare l'accesso al credito delle imprese».

«Le infrastrutture materiali e immateriali – ha continuato – sono viste sempre più come elemento di competitività dei territori. L'E55 resta una priorità per il territorio ravennate e romagnolo come intervento minimo da Ravenna alla Ferrara Mare. Pur apprezzando le risorse destinate alla manutenzione e al potenziamento della rete viaria esistente, non è sufficiente per sostenere una adeguata e sicura circolazione delle persone e delle merci».

«Bene - ha concluso – il Testo Unico per la Legalità dove la Regione ha messo in campo un percorso positivo e condivisibile con un ventaglio di azioni ampio e articolato per combattere la criminalità organizzata e la sua aggressione al nostro tessuto economico. Chiediamo però maggiore attenzione al fenomeno dell'abusivismo, affiancando alle iniziative già in essere contro l'abusivismo commerciale, altre campagne che riguardano la sfera dei servizi alla comunità e al trasporto persone. In tema di appalti pubblici, va evitata la pratica del massimo ribasso e vanno implementati sistemi di controllo in grado di verificare la coerenza dell'operato delle stazioni appaltanti non solo in fase di gara, ma durante tutta la gestione dell'appalto».



L'incontro fra i consiglieri regionali e la direzione della Cna

